REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DECRETO N. 69 DEL 24 SET 2015

OGGETTO: Presa d'atto dei primi risultati della sperimentazione finalizzata a valutare l'efficacia del trattamento biologico delle acque di falda emunte dal sito denominato "S288".
Proponente: Reckitt Benckiser Italia S.p.A. - sede legale Via Spadolini 7, Milano.
Art. 242 D.Lgs. 152/06.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Con il presente provvedimento si prende atto dei primi risultati della sperimentazione che, una volta ultimata, permetterà di valutare l'efficacia del trattamento delle acque di falda contaminate nell'impianto di depurazione dello stabilimento Reckitt Benckiser di Mira (VE). A seguito dell'istruttoria della pratica in oggetto, è stato appurato che l'impianto di trattamento è in grado di svolgere una parziale azione di abbattimento della contaminazione presente in falda.

Il documento "Sito S288. Avvio sperimentazione - pilota. Determinazione n. 570/2015 del 27.02.2015. Trasmissione Relazione n. 1 - Fase A" è stato presentato dalla ditta Reckitt Benckiser Italia S.p.A. in data 08/05/2015 ed acquisito dal Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale con prot. 208207 in data 18/05/2015 integrato dal documento "Sperimentazione pilota Primo report trimestrale (Marzo - Maggio 2015) - decreto regionale n. 94/2014" presentato in data 16/07/2015 ed acquisito dal Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale con prot. 293979 in data 16/07/2015.

Sui documenti è stato acquisito il parere positivo della Conferenza di Servizi decisoria del 15/09/2015.

IL DIRETTORE
DELLA SEZIONE PROGETTO VENEZIA

PREMESSO CHE la ditta Reckitt Benckiser Italia S.p.A. ha trasmesso il documento "Sito S288. Avvio sperimentazione - pilota. Determinazione n. 570/2015 del 27.02.2015. Trasmissione Relazione n. 1 - Fase A" in data 08/05/2015, acquisito dal Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale con prot. 208207 in data 18/05/2015.

- il documento di cui sopra è stato valutato dalla Conferenza di Servizi istruttoria del 16/06/2015 la quale, nell'esprimere parere favorevole all'approvazione, ha richiesto specifiche integrazioni;

- la ditta Reckitt Benckiser Italia S.p.A. ha trasmesso il documento di risposta alle prescrizioni della Conferenza di Servizi istruttoria del 16/06/2015 in data 16/07/2015, acquisito dal Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale con prot. 293979 in data 16/07/2015.

CONSIDERATO il verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 15/09/2015 (**Allegato A**), che prende atto dei primi esiti della sperimentazione pilota i quali portano ad escludere l'eventualità che l'impianto di trattamento si limita a svolgere un mero processo di diluizione.

VISTO l'art. 14 – ter della Legge 241/1990 e ss.mm. e ii;

- l'art. 242 del D. Lgs. 152/2006, comma 3 e seguenti, con il quale vengono disciplinate le procedure operative ed amministrative per:
  a. l'autorizzazione all'attuazione del piano di caratterizzazione;
  b. l'approvazione del documento di analisi del rischio;
  c. l'approvazione del piano di monitoraggio;
  d. l'approvazione del progetto operativo degli interventi di bonifica o di messa in sicurezza, operativa o permanente e, ove necessario, le ulteriori misure di riparazione e ripristino ambientale, al fine di minimizzare e ricondurre ad accettabilità il rischio derivante dallo stato di contaminazione del sito;

- l'art. 6 bis della L.R. 17/1990, così come modificato dalla L.R. 19/2013, per il quale: "In conformità ai principi e alle finalità della presente legge, la Regione approva gli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati localizzati nel bacino scolante della laguna di Venezia individuato dal piano per la prevenzione dell'inquinamento e il risanamento delle acque del bacino idrografico immediatamente sversante nella laguna di Venezia".

VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 652 del 17/03/2009 con la quale è stato dato atto che la valutazione degli interventi di bonifica previsti dall'art. 242 del D. Lgs. 152/2006 compete alla Conferenza di Servizi di cui all'articolo 14 e seguenti della L. 241/90, e successive modifiche e integrazioni, convocata ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/2006 dalla Regione – Direzione Progetto Venezia (ora Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale – Sezione Progetto Venezia);

- la Delibera della Giunta Regionale n. 1269 del 05/05/2009, con la quale, allo scopo di rendere più efficiente ed efficace l'azione della Regione nella applicazione delle procedure di approvazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale di siti inquinati, previsti dall'art. 242, commi 3 e successivi del D. Lgs. 152/2006 più sopra evidenziati, si è ritenuto necessario delegare il Dirigente della Direzione Regionale Progetto Venezia (ora Direttore del Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale – Sezione Progetto Venezia) all'adozione dei provvedimenti amministrativi relativi a tali interventi.

VISTA la D.G.R. n. 820 del 05/06/2014 con la quale è stato conferito al dott. Alessandro Benassi l'incarico di Direttore ad interim del Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale.

VISTO il D.D.R. n. 13 del 07/04/2015 del Direttore ad interim del Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale e della Sezione Progetto Venezia, con la quale è stato conferito al dott. Paolo Campaci, Dirigente del Settore Bonifiche Porto Marghera e Progetto Integrato Fusina, l'incarico di Dirigente Vicario della Sezione Progetto Venezia presso il Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale.

DECRETA

1. Ai sensi dell'art. 242, comma 3 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., sulla base delle risultanze della Conferenza di Servizi decisoria del 15/09/2015, meglio evidenziate nell'allegato verbale della Conferenza stessa (**Allegato A**) che costituisce parte integrante del presente provvedimento, si prende atto delle prime risultanze della sperimentazione pilota in corso presso lo stabilimento Reckitt Benckiser di Mira (VE), finalizzata a valutare la resa di abbattimento degli inquinanti organici ed inorganici presenti nelle acque di falda attraverso un processo di trattamento biologico; tali risultati sono contenuti nel documento "Sito S288. Avvio sperimentazione - pilota. Determinazione n. 570/2015 del 27.02.2015. Trasmissione Relazione n. 1 - Fase A", trasmesso dalla ditta Reckitt Benckiser Italia S.p.A. in data 08/05/2015 ed acquisito dal Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale con prot. 208207 in data 18/05/2015, integrato dal documento di risposta alle prescrizioni della Conferenza di Servizi

istruttoria del 16/06/2015, trasmesso in data in data 16/07/2015 ed acquisito dal Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale con prot. 293979 in data 16/07/2015.

2. Il presente provvedimento chiude il procedimento avviato con nota n. 238520 del 09/06/2015 ai sensi degli artt. n. 7 e 8 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i..

3. Il presente provvedimento va trasmesso alla ditta Reckitt Benckiser Italia S.p.A, al Comune di Mira, alla Città Metropolitana di Venezia e all'ARPAV – Dipartimento Provinciale di Venezia.

4. Ai sensi dell'art. 3 u.c. della Legge 241/90, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto, nel termine di 60 giorni dalla ricezione, oppure in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla ricezione.

5. Di pubblicare il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

p. Dott. Alessandro Benassi
Il Dirigente Vicario
Dott. Paolo Campaci

Allegato decreto
n. 69 del 24 SET 2015

REGIONE DEL VENETO

DIPARTIMENTO COORDINAMENTO OPERATIVO RECUPERO AMBIENTALE – TERRITORIALE

Sezione Progetto Venezia

Legge Regionale n. 19/2013. Approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati ubicati nell'ambito territoriale del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.

CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA

Verbale della seduta del

15 settembre 2015

La Conferenza di Servizi decisoria è stata convocata con nota n. 354623 del 03 settembre 2015, per il giorno 15 settembre 2015, alle ore 11:30, presso gli uffici del Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale in via Piave, 140 – Mestre Venezia.

Presiede la Conferenza di Servizi il dott. Paolo Campaci, dirigente Vicario della Sezione Progetto Venezia, giusta delega del 16 giugno 2014 prot. 257241 e Decreto Dirigenziale n. 13 del 07/04/2015 a firma del Direttore ad interim dott. Alessandro Benassi che, dopo aver acquisito agli atti le deleghe dei rappresentanti tecnici degli Enti convocati, dà inizio ai lavori.

Il dott. Paolo Campaci introduce il seguente argomento all'ordine del giorno:

Proponente: Reckitt Benckiser Italia S.p.A.
Area: Comune di Mira (VE)
Titolo: Sito S288. Avvio sperimentazione - pilota. Determinazione n. 570/2015 del 27.02.2015. Trasmissione Relazione n. 1 - Fase A
Trasmesso il 08/05/2015 ed acquisito dal Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale con prot. 208207 in data 18/05/2015.
Integrato da:

Titolo: Sperimentazione pilota Primo report trimestrale (Marzo - Maggio 2015) - decreto regionale n. 94/2014.
Trasmesso il 16/07/2015 ed acquisito dalla Direzione Progetto Venezia con prot. n. 293979 in data 16/07/2015.

Il Presidente ricorda che la Conferenza di Servizi istruttoria del 16/06/2015 ha esaminato la documentazione in oggetto, esprimendo in merito un parere favorevole con prescrizioni.
La Conferenza di Servizi ritiene che la ditta, con la documentazione presentata in risposta alle prescrizioni della Conferenza di Servizi Istruttoria del 16/06/2015, abbia dimostrato la capacità dell'impianto di trattamento biologico ad abbattere, almeno parzialmente, i contaminanti inorganici disciolti presenti nelle in falda, i quali, di fatto, in parte sono catturati nei fanghi attivi ("sequestro" e adsorbimento) e quindi possono in parte essere allontanati con i fanghi di supero. Tale eventualità porta ad escludere che la riduzione delle concentrazioni di Arsenico e degli altri parametri avvenga esclusivamente per mera diluizione delle concentrazioni a seguito della miscelazione delle acque di falda contaminata con quelle

dello stabilimento.
Il dott. Marco Ostoisch, rappresentante di ARPAV, sottolinea che non sono ancora note le rese di abbattimento e, a tal fine, ribadisce la necessità che una volta conclusa la sperimentazione pilota della MISE, Reckitt-Benckiser, provveda a determinare la percentuale di abbattimento per tutti i contaminanti ed a confrontarla con i dati di letteratura citati dal proponente (prof. F. Cecchi).
La Conferenza di Servizi ritiene inoltre che le acque provenienti dai sistemi di MISE (P1÷P4) debbano rispettare, nel punto di ingresso all'impianto biologico, i limiti di cui alla tab. 3 allegato 5 Parte III D.Lgs. n. 152/2006 e smi. A tal fine la ditta deve considerare ogni singola concentrazione determinata mediante campionamenti puntuali e non solamente il valore medio di serie storiche.
La Conferenza di Servizi precisa inoltre che il Decreto direttoriale n. 94 del 13/08/2014 ha stabilito che la sperimentazione, avviata a marzo 2015, debba concludersi nei termini previsti dal cronoprogramma. Quest'ultimo stabilisce che la durata dell'intero test pilota sia di 14 mesi. Ciò premesso il termine ultimo per la conclusione del test pilota e la presentazione dei risultati è fissato a maggio 2016.
Dopo ampia ed approfondita discussione, la Conferenza di Servizi decisoria, ritiene di prendere atto dei primi risultati provenienti dal test pilota e prescrive altresì di:

1. Il report conclusivo della sperimentazione pilota relativa alla MISE, deve indicare la percentuale di abbattimento per tutti i contaminanti presenti in falda ed il loro confronto con i dati di letteratura citati (prof. F. Cecchi).
2. le acque provenienti dai sistemi di MISE (P1÷P4) devono rispettare, prima dell'immissione nell'impianto di trattamento biologico delle acque di processo e di falda, i limiti di cui alla tab. 3 allegato 5 Parte III D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (da non raggiungersi tramite il sistema di equalizzazione già esistente nell'impianto biologico). A tal fine la ditta deve considerare ogni concentrazione determinata da campionamenti puntuali delle acque di falda (P1÷P4) e non solamente il valore medio delle serie storiche
3. la sperimentazione pilota ha una durata complessiva di 14 mesi e pertanto il termine ultimo per la presentazione dei risultati è fissato a maggio 2016
4. Ai fini della realizzazione di un database informatizzato relativo allo stato qualitativo dei terreni e delle acque di falda, è opportuno che il proponente trasmetta in maniera informatizzata (tabella Excel o analoghe) alla Direzione Progetto Venezia i dati analitici ottenuti nel corso delle indagini ambientali delle aree di sua competenza usando il modello standard di ARPAV oppure quelli liberamente scaricabili da internet all'indirizzo: http://sistemavenezia.regione.veneto.it/content/database-bonifiche. Le tabelle compilate andranno inviate all'indirizzo di posta elettronica progettovenezia@regione.veneto.it, anticipando la lettera di trasmissione a mezzo fax al numero 041/2795944 o all'indirizzo di posta elettronica protocollo.generale@pec.regione.veneto.it.

Il Verbalizzante
Dott. Michele Cattelan

Il Presidente
Dott. Paolo Campaci

I rappresentanti degli Enti (presenti per tutta la seduta o in parte):

Dott. P. Campaci - Regione Veneto
Dott. L. Penzo - Regione Veneto
Dott. M. Cattelan - Regione Veneto
Geom. P. Ciuffi - Provincia di Venezia
Geol. U. Scortegagna - Provincia di Venezia
Ing. A. Franceschin – Comune di Mira
Dott. M. Ostoich - ARPAV